

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

*Ente proponente il progetto:*

**ANPAS – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze<sup>1</sup>**

*Codice di accreditamento:*

**NZ 01704**

*Albo e classe di iscrizione all'albo:*

**Albo nazionale**

**1°**



1900 P.A. Fratellanza Militare - Firenze: presentazione della lettiga tandem



2012 Sisma Emilia Romagna: il Campo Anpas a Mirandola (MO)



2012 Sisma Emilia Romagna: il Presidente Napolitano a Mirandola (MO)



2012 Toscana: Attività di promozione Servizio Civile Nazionale



2010: giornata d'incontro fra i volontari Anpas intervenuti nell'emergenza Abruzzo

<sup>1</sup>Le Pubbliche Assistenze nascono a metà dell'800 sulla spinta degli ideali e delle guerre del Risorgimento e trovano, nel nuovo stato unitario, ampi spazi di intervento nel campo sanitario e sociale, non coperti dall'intervento dello Stato. Fin dall'inizio si caratterizzano come Associazioni laiche e democratiche, i cui ideali si fondano sui concetti di solidarietà e fratellanza, aperte alla

partecipazione di tutti i cittadini. Agiscono nel campo del soccorso, sostengono le categorie sociali più deboli, intervengono nelle grandi e nelle piccole calamità nazionali, divulgano l'educazione civile e sanitaria. Si diffondono rapidamente su tutto il territorio nazionale e maturano l'esigenza di un coordinamento nazionale che nasce a Spoleto nel 1904 con la costituzione della Federazione Nazionale delle Società di Pubblica Assistenza e Pubblico Soccorso eretta in Ente Morale con Regio Decreto del 1911. La vita e la storia delle Pubbliche Assistenze prosegue e si intreccia con tutte le vicende politiche, sociali e culturali del nostro paese.

All'inizio del Novecento il progresso scientifico e l'industrializzazione inducono le Pubbliche Assistenze ad adeguarsi ai bisogni sociali. I grandi temi affrontati in questi anni sono la lotta alla tubercolosi, la difesa della maternità con la nascita delle prime "banche del latte", gli asili notturni e le scuole d'igiene. I servizi di pronto soccorso si diffondono sul territorio grazie alle squadre urbane, rurali e ciclistiche, composte da uomini e da donne appositamente istruiti.

Il processo di crescita delle Pubbliche Assistenze e della Federazione Nazionale si arresta con la Grande Guerra, gli uomini vengono chiamati al fronte, ma anche qui i principi di fratellanza e di solidarietà si fanno largo. I volontari delle pubbliche Assistenze, grazie all'esperienza maturata nelle associazioni, diventano elementi preziosi del corpo di sanità militare. Così, attraverso la tragedia dei campi di battaglia, l'esperienza delle Pubbliche Assistenze sfocia nell'impegno nei confronti dei militari reduci.

Non è ancora del tutto finita la ripresa post-bellica quando sulle Pubbliche Assistenze cala la scure del governo fascista. Per circa quindici anni il loro volontariato è fortemente compromesso, nel 1930 il regime scioglie quasi tutte le associazioni e ne trasferisce beni e competenze alla Croce Rossa Italiana. Rimangono in piedi solo una ventina di Pubbliche Assistenze che nel frattempo avevano ottenuto il riconoscimento in Ipub (Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficenza), ma anche queste vengono poste a tutela prefettizia e la loro attività progressivamente si militarizza.

Mentre il Paese cerca di riemergere dalle macerie della guerra anche le Pubbliche Assistenze si impegnano per riconquistare il terreno perduto sotto il fascismo con la ricostruzione della Federazione Nazionale, il ripristino degli statuti e il tentativo di recupero dei propri beni e mezzi. E' ciò che accade a Milano, nel 1946, con il primo congresso del dopo Liberazione. Le 64 associazioni presenti iniziano così un nuovo percorso. Nei 20-25 anni che seguono, il movimento ha una crescita complessivamente lenta, ma costante. Sarà negli anni '70 che, con l'inizio dei grandi processi di riforma e con i dibattiti ad essi legati, si apre il confronto fra chi, nel movimento, continua a ritenere che il compito delle associazioni sia quello di pura e semplice organizzazione di servizi e chi, invece, afferma la necessità del rinnovamento anche per quel che concerne le linee guida ideali che hanno caratterizzato la nascita e lo sviluppo delle Pubbliche Assistenze.

L'ANPAS oggi: 882 Pubbliche Assistenze aderenti e 266 sezioni, presenti in 20 regioni italiane con 16 Comitati regionali, 90.000 volontari, oltre 380.000 soci. Svolgono servizi sul territorio con oltre 7.000 mezzi tra ambulanze, mezzi di Protezione Civile, mezzi per i servizi sociali. Storicamente impegnate nell'emergenza e nel trasporto sanitario, nella protezione civile, in attività sociali e nella solidarietà internazionale. L'ANPAS è un ente autorizzato per le adozioni internazionali in 14 nazioni. E' inoltre uno dei più importanti Enti di Servizio Civile (dal 1981), prima con 3.000 obiettori in servizio presso le Pubbliche Assistenze, poi accreditata quale ente di prima classe per il Servizio Civile Nazionale: nel corso del 2011 hanno iniziato l'attività oltre 950 ragazzi in servizio civile nazionale. Il movimento delle Pubbliche Assistenze ha nel proprio dna le caratteristiche principali della difesa civile non armata e nonviolenta: cittadinanza attiva, incontro e convivenza costruttiva con altre persone (volontari) di estrazione sociale, formazione culturale, etnia, religione ed idee politiche diverse; interazione e collaborazione con le istituzioni (Asl, Comune, Comunità montana, Provincia, ecc.), l'importanza del lavorare in rete con altri enti, la difesa dei diritti fondamentali dei cittadini (diritto alla salute), le regole della vita democratica, l'impegno nella tutela del territorio e dei cittadini (protezione civile).

*"Il volume I volontari del soccorso, Un secolo di storia dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze è una preziosa testimonianza del ruolo del volontariato nella società moderna. Le vostre associazioni celebrano nel 2004 il traguardo dei cento anni di impegno assistenziale ed umanitario: uno straordinario contributo che ha rinsaldato e continua oggi ad accrescere nella coscienza collettiva la cultura della solidarietà e del rispetto della persona. L'azione generosa e qualificata dell'ANPAS in aree d'intervento cruciali quali il soccorso e il trasporto dei feriti ammalati, la protezione civile, la tutela ambientale, l'assistenza ad anziani e disabili, la raccolta del sangue è un fattore essenziale di complementarietà fra pubblico e privato, di costruttiva collaborazione con le istituzioni. Questa prestigiosa tradizione di sussidiarietà, rinnovata oggi anche dall'entusiasmo dei giovani del servizio civile, è espressione di partecipazione responsabile e di cittadinanza, secondo i valori fondamentali della nostra Repubblica e della nuova patria europea. [...]" Carlo Azeglio Ciampi*

(Tratto da Conti F. (2004), I volontari del soccorso. Un secolo di storia dell'associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Venezia, Marsilio, pag. VII)

In merito al Servizio Civile Nazionale è di fondamentale importanza il rapporto e l'integrazione delle sedi Anpas con i territori in cui operano e la loro diffusione capillare. Queste caratteristiche permettono alle Pubbliche Assistenze di offrire l'opportunità di svolgere servizio civile anche a giovani che abitano in piccoli paesi, ma la cosa più significativa è la percentuale di copertura posti che le Pubbliche Assistenze riescono a raggiungere. Considerando la diffusione del Servizio Civile nelle sedi Anpas si nota che, in controtendenza rispetto a quanto avviene in genere in Italia, non c'è uno sviluppo predominante nelle regioni del sud, anzi si sviluppa in maniera equilibrata nelle diverse zone d'Italia con una predominanza nelle regioni centrali.

Il dato in netta controtendenza non è solo la distribuzione territoriale, ma soprattutto la percentuale di copertura posti. Nell'ultimo bando ad esempio la percentuale è stata del 98,9% con una distribuzione dei progetti approvati nettamente sbilanciata al centro (53,3%) ed al nord (36,7%) dove ci sono stati il 90% dei posti finanziati. Da considerare anche il settore di attività della maggior parte dei progetti Anpas, sono incentrati sull'assistenza. Altra caratteristica importante è il numero di posti per sede che ha una media di poco superiore alle 4 unità per associazione (4,3).

## CARATTERISTICHE PROGETTO

*Titolo del progetto:*

Esculapio 2013

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

**Per il raggiungimento degli obiettivi descritti nel punto 7 saranno effettuate le seguente attività:**

#### **OBIETTIVO RISPETTO LE PRESENZE SUL TERRITORIO**

Per raggiungere l'obiettivo di incrementare il monitoraggio sul territorio e migliorare l'efficienza operativa, verranno svolte le attività seguenti:

**Potenziamento centralino** l'attività del centralino si concentra nel verificare le disponibilità dei volontari a formare le squadre per il primo soccorso; più squadre verranno formate maggiore sarà il numero dei trasporti di emergenza garantiti.

**Organizzazione di una squadra** per formare una squadra c'è bisogno di un autista soccorritore e 2 soccorritori di livello avanzato, dunque, nelle associazioni proponenti il progetto è **necessaria la continua attività di formazione** sul primo soccorso e/o **relativo "aggiornamento"**.

#### **OBIETTIVO RISPETTO ALLA POPOLAZIONE ANZIANA**

Per raggiungere l'obiettivo di soddisfare la domanda crescente di trasporti ordinari, trasporti socio sanitari e mantenere un buono standard qualitativo, verranno svolte le attività seguenti:

##### **Potenziamento centralino - raccolta richieste.**

Chiunque richieda un trasporto assistito, ovvero il 118, una casa di riposo, una struttura sanitaria, un privato cittadino ecc... contatta l'associazione tramite il centralino; dal centralino si registrerà la necessità, la tipologia del trasporto da effettuare e le sue coordinate; ovviamente un centralino sempre pronto (per esempio attivo 24 al giorno) con più postazioni riesce meglio a raccogliere e registrare le necessità della popolazione anziana.

##### **Verifica organizzativa**

A questo punto il responsabile dei trasporti verifica la disponibilità dei mezzi adeguati alle richieste pervenute in associazione, poi indicherà quante persone sono necessarie al trasporto da effettuare.

##### **Organizzazione e realizzazione trasporto**

Scelto il miglior tragitto per il trasporto e formata la squadra si procede allo svolgimento, buona norma è contattare tramite il centralino il trasportato prima del trasporto.

##### **Registrazione del Trasporto**

Effettuato il trasporto si registra l'esecuzione sui moduli appositi indicando se l'attività necessita di continuità e dunque, indicandone il periodo o se è un'attività di singolo trasporto.

#### **OBIETTIVO RISPETTO ALLA POPOLAZIONE DIVERSAMENTE ABILE**

Per raggiungere l'obiettivo di **umentare de 10%** il numero dei trasporti e verosimilmente per 20 persone, verranno svolte le attività seguenti:

**Potenziamento centralino - raccolta richieste** Il centralino accoglie la richiesta di trasporto per disabili dai centri fisioterapici, famiglie, strutture sanitarie ecc... La richiesta registrata dal centralino verrà inoltrata ai responsabili dei trasporti che indicheranno la tipologia del trasporto da effettuare.

#### **Verifica organizzativa**

Il responsabile dei servizi verifica la disponibilità dei mezzi adeguati alla tipologia di trasporto che saranno probabilmente pulmini attrezzati con elevatore o ambulanze di tipo B (ambulanze non adibite all'emergenza) successivamente indicherà le persone necessarie ad effettuare il trasporto.

#### **Organizzazione e realizzazione trasporto**

Strutturata la squadra si procede al trasporto, che in questa tipologia solitamente, comprende più soggetti disabili, dunque è necessario studiare un tragitto per ottimizzare i tempi per raggiungere le varie destinazioni da raggiungere.

#### **Registrazione del Trasporto**

Effettuato il trasporto si annoterà lo svolgimento sugli appositi moduli di registro; salvo alcune eccezioni, questi trasporti sono stabiliti annualmente o sulla base di lunghi periodi.

#### **OBIETTIVO RISPETTO AGLI INCIDENTI**

Per raggiungere l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa rispetto quei trasporti rivolti a chi subisce un infortunio o un trauma, verranno svolte le attività seguenti:

**Potenziamento centralino - raccolta richieste** in questo caso il centralino raccoglie le richieste 24 ore su 24 quindi l'attività di potenziamento è fondamentale, solitamente gli incidenti richiedono un trasporto di emergenza, quindi il 118 che chiamerà l'associazione, il centralino registra i dati indicati, luogo dell' incidente, descrizione del contesto, coordinate e gravità dello stesso (il 118 esprime la gravità per codici: bianco il più blando, rosso la massima emergenza).

**Verifica organizzativa** in questo caso la verifica organizzativa va effettuata prima di un turno. formata la squadra di emergenza costituita da un autista, 2 soccorritori di livello avanzato e nei casi di emergenza urgenza anche da un medico (dipendente del 118) le si assegna un turno, un orario, considerando che l'attività di soccorso è continua, la difficoltà della verifica organizzativa consiste nel non lasciare vuoti orari durante la giornata per garantire sempre questa tipologia di trasporti.

La verifica dell'ambulanza è prioritaria, il mezzo deve essere pronto a partire, sterilizzato e con tutte le strumentazioni funzionanti.

**Organizzazione e realizzazione trasporto.** L'attività che si va a svolgere è il trasporto al pronto soccorso di un paziente.

Registrati i dati dal 118 e attivata la squadra di soccorso, verrà scelto l'itinerario più agevole e più breve per raggiungere il luogo dell'incidente, solitamente è il 118 che indica il presidio ospedaliero in cui trasportare il traumatizzato.

#### **Termine e registrazione del trasporto**

Una volta portato l'infortunato al pronto soccorso, si avviserà via radio (o con il telefono cellulare) il 118 della disponibilità ad ulteriori interventi da parte della squadra che rientrata in sede, a conclusione sugli appositi moduli si registra l'attività del trasporto, con le specifiche dell'intervento e le generalità dell'assistito.

#### **OBIETTIVO RISPETTO TRASPORTI RIFIUTATI E POSTICIPATI**

Per raggiungere l'obiettivo di ridurre i rifiuti o il posticipo di qualsiasi tipologia di trasporto persone, verranno svolte le attività seguenti:

**Potenziamento centralino** Dal centralino e tramite apposito registro, si verificheranno le



disponibilità dei volontari per affrontare le varie necessità; per ogni tipologia di trasporto, la squadra è variabile anche per le competenze dei membri che le vanno a formare; tramite il centralino si verificano le disponibilità dei volontari, tenendo conto di questi fattori.

**Organizzazione delle squadre e verifica dei mezzi**

L'attività da svolgere per questo obiettivo consiste nel reperire più volontari per costituire più squadre da impegnare per qualsiasi tipologia di trasporto, così da avere anche nello stesso turno, alternative a chi è operativo, di conseguenza sarà maggiore la disponibilità a chi necessita di un trasporto e quindi avremo una diminuzione dei trasporti rifiutati o posticipati; anche in questo caso, la disponibilità e la verifica dei mezzi è fondamentale ai fini del trasporto.

**Rispetto alle attività sopradescritte, i Volontari del Servizio Civile, saranno inseriti e contribuiranno allo svolgimento delle stesse attività, come indicato nel diagramma di Gantt sottostante:**

Attività	Mesi di Servizio Volontari SCN											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Inserimento	x											
Formazione Specifica	x	x	x	x	x							
Centralino		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Guida Automezzi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Registrazione Trasporti				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Organizzazione Trasporti				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Verifica Mezzi e Allestimenti			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Trasporto Socio Sanitari			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Trasporto Emergenza					x	x	x	x	x	x	x	x

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

**Nel progetto Esculapio 2013 le risorse umane necessarie ad effettuare le attività previste sono:**

**Centralinisti**, tutte le persone che gestiscono la radio per tenere in contatto la sede di attuazione del progetto con i mezzi sul territorio, oltre ai telefoni a più linee per poter essere in contatto con il 118, ospedali, case di cura, centri diurni, altre associazioni e privati. Il contatto con il centralinista da parte di qualsiasi soggetto è la prima azione per riscontrare le attività di un'associazione.

Queste figure sono necessarie per le **attività di raccolta richiesta e potenziamento centralino**, e fondamentali per ogni attività del progetto.

**Responsabili dei Trasporti**, coordinano le attività di ogni sede di attuazione del progetto, successivamente alla raccolta dati dei centralinisti, organizzano i trasporti necessari agli utenti, dalla scelta del mezzo all'allestimento della squadra.

I Responsabili dei trasporti sono figure indispensabili alle **attività di verifica organizzativa e organizzazione di una squadra** dunque necessari in tutte le attività del progetto.

**Responsabili Automezzi**, gestiscono i mezzi delle sedi di attuazione del progetto, hanno la responsabilità del funzionamento e dell'allestimento delle auto, dei pulmini e delle ambulanze, gestiscono assicurazioni, bolli, revisioni e riparazioni; segnalano se un mezzo è idoneo ai trasporti o utilizzabile. Anche queste figure sono indispensabili per le **attività di verifica organizzativa** e per la **realizzazione del trasporto**, particolarmente importanti se parliamo di mezzi speciali come ambulanze e pulmini attrezzati; necessari a tutte le attività del progetto.

**Autisti**, persone in grado di guidare mezzi pulmini attrezzati, ambulanze attrezzate per il primo soccorso (requisito minimo sono 21 anni di età e/o patente di tipo B in possesso da

oltre tre anni) o mezzi a sirena. Queste figure sono necessarie alle **attività di organizzazione e realizzazione di qualsiasi trasporto**, necessarie a tutte le attività del progetto tranne che per le attività di centralino.

**Soccorritori di livello base**, persone in grado di intervenire ad un primo soccorso. Queste figure possono essere necessarie per tutte le attività del progetto seppure con limitazioni (emergenza urgenza per esempio).

**Soccorritori di livello avanzato**, persone formate, in grado di effettuare il primo soccorso in un intervento di emergenza con medico in ambulanza. Queste figure sono indispensabili per le attività di emergenza urgenza, emergenza e dato il livello di preparazione sono figura centrale del progetto.

**I Medici**, dipendenti del 118 che intervenendo nei trasporti di emergenza urgenza riescono a fare arrivare nelle migliori condizioni possibili un traumatizzato al pronto soccorso. Indispensabili per le attività di emergenza urgenza.

**Segretari ed amministratori**, sono coloro che hanno fornito molti dei dati di questo progetto, gestiscono il registro dei volontari, tengono aggiornato il registro dei soci e ne curano il tesseramento, strutturano le iniziative dell'associazione e tengono i contatti con il 118, le USL, i centri di cura e i privati. Figure indispensabili a tutte le attività del progetto

Tutte queste figure, possono essere personale volontario o dipendente dell'associazione (solo il medico è sempre dipendente del 118). andiamo ad immaginare, per turno tipo le figure che i volontari del servizio civile andranno ad affiancare:

<b>P.A. Fratellanza Militare di Firenze</b>	<i>volontari</i>	<i>dipendenti</i>	<b>P.A. Fratellanza Popolare di Peretola</b>	<i>volontari</i>	<i>dipendenti</i>
Autisti Ambulanza	4	2	Autisti Ambulanza	2	1
Autisti Automediche-Auto-Pulmini Disabili	3	2	Autisti Automediche-Auto-Pulmini Disabili	2	
Soccorritori Livello Base	6		Soccorritori Livello Base	4	
Soccorritori Livello Avanzato	12		Soccorritori Livello Avanzato	8	
Centralinisti	1	1	Centralinisti	2	
Personale Segreteria Amministrazione	2	2	Personale Segreteria Amministrazione	1	1
Responsabili Automezzi	1	1	Responsabili Automezzi	1	
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>8</b>	<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>2</b>
<b>P.A. Fratellanza Popolare San Donnino</b>	<i>volontari</i>	<i>dipendenti</i>	<b>P.A. Campi Bisenzio</b>	<i>volontari</i>	<i>dipendenti</i>
Autisti Ambulanza	2		Autisti Ambulanza	2	1
Autisti Automediche-Auto-Pulmini Disabili	2		Autisti Automediche-Auto-Pulmini Disabili	2	
Soccorritori Livello Base	4		Soccorritori Livello Base	4	

Soccorritori Livello Avanzato	6		Soccorritori Livello Avanzato	6	
Centralinisti	1	1	Centralinisti	1	1
Personale Segreteria Amministrazione	1	1	Personale Segreteria Amministrazione	2	2
Responsabili Automezzi	1		Responsabili Automezzi	1	
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>2</b>	<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>4</b>
<b>P.A. Humanitas Firenze</b>	<i>volontari</i>	<i>dipendenti</i>	<b>P.A. Humanitas Firenze Nord</b>	<i>volontari</i>	<i>dipendenti</i>
Autisti Ambulanza	4		Autisti Ambulanza	2	
Autisti Automediche-Auto-Pulmini Disabili	2		Autisti Automediche-Auto-Pulmini Disabili	2	
Soccorritori Livello Base	4		Soccorritori Livello Base	4	
Soccorritori Livello Avanzato	6		Soccorritori Livello Avanzato	6	
Centralinisti	2	1	Centralinisti	1	
Personale Segreteria Amministrazione	1	1	Personale Segreteria Amministrazione	1	1
Responsabili Automezzi	1		Responsabili Automezzi	1	
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>2</b>	<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>1</b>
<b>P.A. Humanitas Scandicci</b>	<i>volontari</i>	<i>dipendenti</i>	<b>P.A. Humanitas Scandicci sezione di San Colombano</b>	<i>volontari</i>	<i>dipendenti</i>
Autisti Ambulanza	4	2	Autisti Ambulanza	1	
Autisti Automediche-Auto-Pulmini Disabili	4		Autisti Automediche-Auto-Pulmini Disabili	2	
Soccorritori Livello Base	4		Soccorritori Livello Base	2	
Soccorritori Livello Avanzato	8		Soccorritori Livello Avanzato	4	
Centralinisti	2	2	Centralinisti	1	
Personale Segreteria Amministrazione	2	2	Personale Segreteria Amministrazione	1	
Responsabili Automezzi	2		Responsabili Automezzi	1	
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>6</b>	<b>Totale</b>	<b>12</b>	
<b>P.A. Signa</b>	<i>volontari</i>	<i>dipendenti</i>	<b>P.A. L'Avvenire sezione Calenzano</b>	<i>volontari</i>	<i>dipendenti</i>
Autisti Ambulanza	2		Autisti Ambulanza	1	

Autisti Automediche-Auto- Pulmini Disabili	2		Autisti Automediche-Auto- Pulmini Disabili	1	
Soccorritori Livello Base	4		Soccorritori Livello Base	2	
Soccorritori Livello Avanzato	6		Soccorritori Livello Avanzato	3	
Centralinisti	1	1	Centralinisti	1	
Personale Segreteria Amministrazione	1	1	Personale Segreteria Amministrazione	1	
Responsabili Automezzi	1		Responsabili Automezzi	1	
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>2</b>	<b>Totale</b>	<b>10</b>	

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Tutte le attività di trasporto saranno effettuate coi mezzi delle sedi di attuazione di progetto, tutte le attività di trasporto sono regolate dalla legge Regionale 25/2001; ciò premesso, il **RUOLO** dei Volontari in Servizio Civile in questo progetto prevede le seguenti attività:

#### Attività di trasporto di Emergenza e ruolo Volontari

E' un trasporto per cui gli operatori del 118, chiamati ad intervenire a seguito di un incidente di varia natura, chiedono all'associazione l'intervento della squadra di soccorso con il medico. Questo genere di trasporto viene effettuato da una squadra di 4 persone composta da un Autista soccorritore, due soccorritori di livello avanzato e da un medico del 118; queste squadre sono a disposizione 24 ore su 24.

In questa attività i volontari in servizio civile saranno integrati nelle squadre in turno durante la giornata o con **ruolo di soccorritore** (dopo aver terminato il percorso formativo) o **nel ruolo di autista** (se esistono i requisiti di legge, quindi patente B da più di tre anni e minimo 21 anni di età), inoltre il volontario del servizio civile verificherà, insieme ai volontari dell'associazione, la presenza e la funzionalità delle apparecchiature di cui sono dotate le ambulanze, il ripristino dei presidi utilizzati durante il trasporto (garze, mascherine ossigeno, tubi endotracheali), infine verificherà la manutenzione del mezzo e la cura delle attrezzature.

#### Sintesi Attività

<b>Controllo delle attrezzature necessarie per effettuare il Trasporto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• manutenzione di base</li> <li>• verifica attrezzature mancanti</li> <li>• eventuale ripristino medicinali usati</li> </ul>
<b>Svolgimento del Trasporto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• intervento sul luogo dell'emergenza</li> <li>• barellaggio del paziente e posizionamento sull'ambulanza</li> <li>• assistenza al paziente durante il tragitto al più vicino pronto soccorso</li> </ul>
<b>Controllo attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pulizia di base e sterilizzazione</li> <li>• eventuale ripristino attrezzature e medicinali mancanti</li> </ul>



<b>Attività di trasporto Interospedaliero</b>	
<p>Sono dei trasporti di persone che ricoverate in una struttura ospedaliera necessitano di spostamento verso altre strutture, solitamente per visite, interventi o controlli. Questi trasporti vengono effettuati in ambulanza. La squadra è formata da un'autista e un soccorritore se il trasporto necessita del medico i soccorritori devono essere due; i volontari del servizio civile per questa attività possono avere il <b>ruolo di autista</b> (se ne hanno i requisiti di legge) o il <b>ruolo di soccorritore</b> (dopo la formazione).</p>	
<b>Sintesi Attività</b>	
<b>Controllo delle attrezzature necessarie per effettuare il Trasporto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• manutenzione di base</li> <li>• verifica delle attrezzature mancanti</li> </ul>
<b>Svolgimento del Trasporto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prelevamento del soggetto dal presidio ospedaliero/reparto e posizionamento in ambulanza</li> <li>• assistenza del soggetto durante il tragitto al presidio ospedaliero della destinazione</li> <li>• A seguito dell'intervento o della visita, accompagnamento del soggetto al presidio ospedaliero/reparto di partenza</li> </ul>
<b>Controllo attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pulizia di base e sterilizzazione</li> <li>• eventuale ripristino delle attrezzature usate durante il trasporto</li> </ul>
<b>Attività di trasporto socio-sanitario</b>	
<p>Sono varie tipologie di trasporti, possono essere trasporti da e per strutture sanitarie, ricoveri, dimissioni oppure accompagnamento a centri diurni, dialisi, scuole ecc... Non sono trasporti urgenti, solitamente, vengono effettuati la mattina; possono essere realizzati con automobili, con pulmini attrezzati e in alcuni casi con ambulanze, le squadre sono variabili ma non superano mai i tre elementi.</p> <p>Il rapporto umano è prerogativa di questa attività, quindi è chiesto ai soccorritori una spiccata propensione al rapporto interpersonale.</p> <p>Ruolo del Volontario in Servizio Civile affiancando il personale dell'associazione <b>può essere autista o di soccorritore o accompagnatore.</b></p>	
<b>Sintesi Attività</b>	
<b>Controllo delle attrezzature necessarie per effettuare il Trasporto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• manutenzione di base;</li> </ul>
<b>Svolgimento del Trasporto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prelievo del soggetto dal proprio domicilio ( con auto, con pulmino attrezzato o ambulanza)</li> <li>• Posizionamento del soggetto sul mezzo ritenuto idoneo</li> <li>• assistenza al trasportato durante il tragitto</li> <li>• Accompagnamento del trasportato presso il proprio domicilio</li> </ul>
<b>Controllo attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pulizia di base</li> <li>• controllo degli elevatori per carrozzina (sui pulmini attrezzati)</li> </ul>

<b>Attività di centralino</b> L'attività di centralino prevede la registrazione e la trasmissione delle informazioni ricevute da privati, 118, strutture sanitarie, comuni ecc... ai vari responsabili dei trasporti. Il volontario del servizio civile, può avere il ruolo di centralinista e addetto radio.	
<b>Sintesi Attività</b>	
<b>Controllo delle attrezzature necessarie per effettuare il Trasporto</b>	controllo postazione
<b>Attività utili al del Trasporto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• ricezione chiamate telefoniche e via radio</li><li>• contatto con le ambulanze (e altri mezzi) disponibili sul territorio tramite radio o telefono</li><li>• Contatti con la centrale operativa 118</li><li>• Registrazione trasporti e prenotazione degli stessi</li></ul>
<b>Controllo attrezzature della postazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• controllo funzionamento attrezzature telefoniche e radio</li></ul>
<b>Orario di servizio</b> L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà prevalentemente diurno (fascia compresa tra le ore 7.00 e le ore 19.00).	

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*  
**monte ore annuo, per un minimo obbligatorio settimanale di 12 ore**

1400

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I ragazzi in Servizio Civile dovranno obbligatoriamente indossare la divisa dell'Associazione e tutti i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa di settore (guanti, mascherina e occhiali).

L'attività delle pubbliche assistenze si svolge 365 giorni all'anno 24 ore su 24, quindi i ragazzi potrebbero essere impiegati anche in giorni festivi; con l'aiuto dell'OLP di riferimento verrà predisposto un piano di turni per i giorni festivi che riesca a venire incontro alle esigenze di tutti.

*Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Publicità del bando su quotidiani locali, pubblicazioni delle attività sul sito delle Associazioni e sul sito del Coordinamento Regionale Toscano  
Publicità sul sito [www.pubblicheassistenzetoscane.it](http://www.pubblicheassistenzetoscane.it)  
Publicità sul sito [www.anpas.org](http://www.anpas.org)  
Publicità sul sito [www.crescit.it](http://www.crescit.it)  
Publicità di Anpas Toscana su manifesti e volantini.  
Publicizzazione durante la giornata regionale del servizio civile organizzata da ANPSA Toscana per conto CRESCIT.  
Publicità su tv e radio locali.  
Pubblicazioni di volantini per raggiungere i giovani interessati all'attività proposta.  
Aggiornamento blog del sito di ANPAS Toscana per le pubbliche assistenze sul Servizio Civile all'uscita del bando con il testo progetti.  
Pubblicazioni su quotidiani nazionali da parte di ANPAS Toscana per le pubbliche assistenze all'uscita del bando

Il monte ore di lavoro per la promozione si ritiene nel suo complesso di 24 ore.

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Sarà considerato requisito preferenziale il possesso della patente B.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università degli Studi di Firenze riconoscerà 12 CFU ai volontari che partecipano al progetto di SCN presentato da ANPAS come da delibera del verbale del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Firenze Adunanza del 1° febbraio 2012 e da come da lettera allegata.

L'Università di Pisa – con verbale del 25 ottobre 2012, riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN presentato da ANPAS CFU come da lettera allegata.

*Eventuali tirocini riconosciuti :*

L'Università degli Studi di Firenze riconoscerà l'intera esperienza di tirocinio ai volontari che partecipano al progetto di SCN presentato da ANPAS come da delibera del verbale del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Firenze Adunanza del 1° febbraio 2012 e da come da lettera allegata.

L'Università di Pisa – con verbale del 25 ottobre 2012, riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN presentato da ANPAS crediti validi al fine dell'adempimento dell'obbligo di tirocinio come da lettera allegata.

*Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- 1) Conseguimento attestato Soccorritori Volontari Livello Avanzato **certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana** (certificato tramite rappresentanti regionali attraverso la presenza del responsabile medico della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o suo delegato) **ai sensi della L.R. 25/2001**.
- 2) Una volta conseguita l'abilitazione di Soccorritori Volontari Livello Avanzato, lo steep successivo prevede il conseguimento dell'attestato di esecutore BLS-D (Supporto Vitale di Base e Defibrillazione Precoce) **certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana** (certificato tramite rappresentanti regionali attraverso la presenza del responsabile medico della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o suo delegato) **ai sensi della Delibera Regionale 762 del 22/07/2002 e successiva modifica 468 del 25/06/2007 alla Legge n°120 del 3 aprile 2001**.
- 3) Il **118 di Firenze** certifica e riconosce come titolo professionale valido ai fini del Curriculum vitae le competenze acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile (vedi lettera allegata).
- 4) Al termine del progetto **Esculapio 2013**, le Pubbliche Assistenze rilasceranno ai Volontari del Servizio Civile un attestato di partecipazione che riconosca le professionalità e le competenze acquisite l'anno.

## Formazione generale dei volontari

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Verranno utilizzate le metodologie previste dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari raccolti in aule di max 25 unità ed in particolare :

- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata) per circa il 60% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per i moduli formativi di cui ai punti 3), 4) e 8) dell'allegato alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 40% circa del monte ore previsto

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

*Contenuti della formazione:*

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Prot. UNSC 18593/I del 04/04/2006)

Obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Uno degli obiettivi della formazione generale è anche il favorire il lavoro in rete, la conoscenza e la collaborazione fra giovani in servizio civile che prestano servizio in sedi o per progetti diversi. Durante la formazione generale saranno quindi affrontati i settori di attività nei quali si articolano i progetti Anpas (Assistenza, Protezione Civile e Educazione e promozione culturale), nonché l'ambiente in cui opereranno (Terzo settore, A.N.P.A.S. e Pubbliche Assistenze, rapporti fra volontariato, cittadini ed Istituzioni). Questa scelta permette di fornire ad i giovani delle conoscenze di base per poter leggere situazioni che, anche se non legate al progetto di servizio civile, interessano l'ente dove si trova a svolgere il suo anno di servizio civile, visto che le Pubbliche Assistenze sono impegnate in tutti e tre i settori.

L'obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

**Contenuti:**

- Elementi di conoscenza delle associazioni di Pubblica Assistenza e del movimento A.N.P.A.S.;
- Il valore educativo dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale;
- I riferimenti alla Costituzione ed alle sentenze della Corte Costituzionale
- Rapporti fra pubblico e privato, i ruoli degli enti e le possibilità per i cittadini
- La Difesa della Patria
- Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta
- I progetti di Servizio Civile Nazionale: l'importanza dei ruoli;
- La struttura del servizio civile in Italia
- Il monitoraggio
- Legislazione sul Servizio Civile Nazionale, legge 64/2001 e D.L.77
- La Carta di impegno etico
- Volontari in servizio civile: diritti e doveri
- La comunicazione come strumento relazionale alla base dei rapporti fra i volontari e l'organizzazione e fra i volontari e i destinatari dei vari interventi
- Che cos'è la Protezione Civile;
- Autoprotezione in Protezione Civile
- Norme comportamentali singole e collettive da assumere in caso di eventi calamitosi;
- L'organizzazione della Protezione Civile Nazionale;
- La struttura ANPAS di Protezione Civile.
- Il volontario in servizio civile: valorizzazione e condivisione dell'esperienza (tempi, modalità e strumenti per la costruzione di una propria "memoria")

- Lavorare per progetti
- Elementi di conoscenza della sede locale

*Durata:*

44 ore

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**Data la Legge Regionale 25/2001 e la Delibera Regionale 762 del 22/07/2002 e successiva modifica 468 del 25/06/2007 alla Legge n°120 del 3 aprile 2001 che regola il primo soccorso anche in materia di formazione, i progetti del settore Assistenza presentati da ANPAS in Toscana, hanno la stessa metodologia e gli stessi contenuti per la formazione, variano alcuni formatori che operano in zone distinte e le sedi di realizzazione.**

Lezioni frontali teoriche riguardo ai protocolli operativi.

Durante gli incontri verranno utilizzate tecniche di animazione che favoriscano la partecipazione attiva e l'instaurarsi di un clima positivo fra i partecipanti tale da generare un confronto aperto e costruttivo.

Simulazioni con riproduzione di situazioni reali di interventi di emergenza in modo da verificare l'applicazione dei protocolli e le reazioni dei componenti del gruppo (equipaggio) alle decisioni prese.

Role Play che prevedono la rappresentazione di un problema, la preparazione della scena e la drammatizzazione in modo da approfondire i diversi aspetti del problema stesso con una partecipazione maggiore di quella tipica delle lezioni tradizionali.

Retraining periodici per verificare la conoscenza delle nozioni acquisite in precedenza.

L'esperienza diretta sarà alla base del processo di apprendimento e sarà usata come metodologia nelle lezioni frontali e nelle dinamiche di gruppo.

*Contenuti della formazione:*

Contenuti generali per l'acquisizione dell'Attestato di Soccorritori e dell'Attestato di esecutore BLS-D

- acquisire la consapevolezza del ruolo sociale del Volontario;
- saper rilevare i bisogni del cittadino utente e operare per il loro soddisfacimento;
- possedere gli elementi per la piena conoscenza delle azioni e delle tecniche complesse che interagiscono nelle missioni di soccorso;
- saper collaborare nell'ambito di una equipe di soccorso con il personale sanitario
- saper coordinare l'intervento dei soccorsi, per quanto di propria competenza;
- conoscere il sistema di welfare del territorio;
- promuovere l'utilizzo e/o il miglioramento di modalità appropriate nell'accoglienza della persona che usufruisce del servizio di trasporto sociale;
- stimolare la riflessione sull'importanza della coesione del gruppo associativo, volta a rafforzare in maniera continua nel singolo volontario il senso di appartenenza e, di conseguenza, la motivazione al servizio;



- riflettere sul significato di accoglienza intesa non solo come momento di “approccio iniziale”, ma anche come atteggiamento che “sostiene” la persona nel tempo;
- saper affrontare le tematiche relative al disagio inteso non solo come “la malattia dell’utente” ma anche come difficoltà del volontario stesso nel rapportarsi con la sofferenza dell’altro;
- supporto delle funzioni vitali per prevenire danni al cervello da carenza di ossigeno;
- ripristino del ritmo cardiaco;

Contenuti specifici:

- Il ruolo del Volontariato;
- Aspetti relazionali nell’approccio al paziente;
- L’organizzazione dei sistemi di emergenza;
- L’organizzazione e gestione del centralino;
- L’organizzazione e reperimento di una squadra di soccorso;
- Registrazione del trasporto;
- Aspetti teorici sulla guida in emergenza;
- Aspetti legislativi dell’attività del soccorritore volontario;
- Il Supporto Vitale di Base e norme elementari di primo soccorso;
- Il Supporto Vitale di Base Pediatrico;
- Traumatologia e trattamento delle lesioni;
- Il Supporto Vitale nel Trauma;
- Le attrezzature di emergenza sanitaria;
- Il supporto vitale avanzato con attrezzature specifiche;
- Problematiche del soccorso in situazioni specifiche socio-sanitarie;
- I mezzi di soccorso, igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze;
- Prevenzione antinfortunistica;
- L’intervento a supporto dell’elisoccorso;
- Sicurezza nel soccorso;
- Conoscenza tecnica del defibrillatore semiautomatico e suo utilizzo;

*Durata:*

**103 ore**